

**Argomento: Si Parla di Noi**<https://it.notizie.yahoo.com/salute-staminali-da-sciacca-milano-075824988.html>**I tuoi dati. La tua esperienza.**

Yahoo fa parte della famiglia di brand di [Yahoo](#).

Facendo clic su "**Accetta tutto**" accetti che Yahoo e i [nostri partner](#) memorizzino e/o accedano ai dati sul tuo dispositivo tramite l'utilizzo di cookie e simili tecnologie e trattino i tuoi dati personali, per mostrare annunci e contenuti personalizzati, per misurare annunci e contenuti, per analizzare i segmenti di pubblico e per sviluppare i prodotti.

**I dati personali che ci riserviamo di utilizzare**

- Informazioni su dispositivo e connessione Internet, incluso l'indirizzo IP
- Attività di navigazione e di ricerca durante l'utilizzo dei siti web e delle app di Yahoo
- [Posizione precisa](#)

Seleziona "**Gestisci impostazioni**" per altre informazioni e per gestire le tue preferenze. Puoi cambiare le tue preferenze in qualunque momento nella sezione [Le tue impostazioni per la privacy](#). Per saperne di più su come utilizziamo i tuoi dati, consulta la nostra [Informativa sulla privacy](#) e la nostra [Informativa sui cookie](#). Fai clic [qui](#) per saperne di più sui nostri partner.

[Accetta tutto](#)[Gestisci impostazioni](#)

## Salute, staminali da Sciacca a Milano per salvare donna affetta da leucemia

Una sacca di cellule staminali è partita ieri dalla Banca del cordone ombelicale dell'ospedale 'Giovanni Paolo II' di Sciacca (Ag) e servirà a trattare una donna affetta da leucemia acuta ricoverata in Lombardia. In Italia, secondo le stime più aggiornate in base ai dati dell'Associazione italiana registri tumori (Airtum), mediamente vengono diagnosticati 17,5 casi di leucemia ogni 100.000 maschi e 10,5 ogni 100.000 femmine, che si traducono in un numero stimato di circa 4.700 nuovi casi ogni anno tra gli uomini e circa 3.200 tra le donne.

Le cellule staminali da cordone ombelicale sono tra le principali utilizzate in caso di leucemie essendo in grado di generare l'insieme di tutte le cellule del sangue con due vantaggi principali: sono più giovani e più efficienti nel produrre cellule del sangue con una maggiore capacità di moltiplicarsi e di attecchire e sono più neutre grazie alla loro immaturità immunologica e in caso di trapianto suscitano una reazione di rigetto attenuata se non assente.

"In Italia oggi solo poco meno dell'1% dei

campioni di sangue cordonale viene raccolto, la raccolta - spiega **Luana Piroli** direttore generale e della raccolta di **'In Scientia Fides'** - per la donazione si è fermata in quasi tutti gli ospedali e la maggior parte delle famiglie non conosce questa opportunità in quanto manca una informativa presso le strutture sanitarie di riferimento. Garantire la raccolta autologo-dedicata a supporto di quelle famiglie in cui vi sono delle indicazioni chiare e consentire a tutte le famiglie di poter scegliere se attivare il servizio è un atto dovuto".

"Questo - sottolinea Piroli - si può fare attraverso una collaborazione pubblico privato, che si potrebbe mettere in pratica attraverso un 'modello ibrido' già presente in altri Paesi, che abbia un obiettivo comune: la salvaguardia del cittadino attraverso la messa in sicurezza di un patrimonio biologico molto importante. Sin dai primi anni '90 le cellule staminali di sangue cordonale sono state utilizzate per curare bambini e adulti affetti da leucemia. Ad oggi, ci sono stati oltre 35.000 trapianti di sangue cordonale in tutto il mondo, e la maggior parte di questi riguarda leucemie e altre malattie del sangue".